

LEGGI, IMMAGINA, GUARDA**Un invito alla lettura di dipinti attraverso la narrativa**

Il libro:

CHARLOTTE

di **David Foenkinos**

Mondadori Editore, 2015

Questo libro racconta la storia della pittrice tedesca di origini ebraiche Charlotte Salomon. Nata a Berlino nel 1917, Charlotte scoprirà la sua vocazione artistica dopo un viaggio in Italia. Al ritorno in patria verrà allontanata dalle scuole a seguito delle leggi razziali emanate dal regime nazista. Grazie al suo grande talento, riuscirà però ad essere accettata all'Accademia delle Belle Arti di Berlino, anche se i suoi lavori non potranno mai essere né esposti né premiati.

Le vicende storiche di quegli anni travolgeranno lei e la sua arte, nonostante nel 1940 avrà cercato di rifugiarsi nel sud della Francia. Si salverà però una sua complessa opera fatta di decine di dipinti, testi teatrali e spartiti musicali intitolata "*Vita? O Teatro?*".

Attraverso di essa possiamo oggi osservare come per sopravvivere ai drammi familiari e storici che incessantemente si sono abbattuti su di lei, Charlotte abbia scelto di dipingere la sua storia e di far rivivere, con essa, anche i morti, perché, come lascia scritto: "*La rivelazione è la comprensione di quello che già sappiamo. E' il cammino imboccato da ogni artista. Un percorso che può durare ore o anni. E che conduce all'istante in cui può finalmente dire: è ora*".

Il suo talento sarà negli anni successivi apprezzato in tutto il mondo. "*Vita o teatro*" è attualmente conservata al Museo Storico Ebraico di Amsterdam.

David Foenkinos, scrittore francese classe 1970 racconta questa vicenda senza nulla togliere alla compiutezza storica dovuta a una biografia ma aggiungendoci la commossa partecipazione alla forza e alla tragicità di una figura femminile e artistica poco conosciuta. Il romanzo ha vinto nel 2014 in Francia il prestigioso Premio Goncourt.



Il dipinto:

Vita o teatro

di **Charlotte Salomon**, 1942 circa

Conservato al Museo Storico Ebraico di Amsterdam

Il quadro, le cui dimensioni non è stato possibile reperire, ha forma rettangolare, con il lato verticale maggiore di quello orizzontale. Utilizzando la tempera su tela, l'artista ritrae sé stessa, a figura intera e a distanza molto ravvicinata, nell'atto di dipingere davanti al mare. Si tratta quindi di una scena diurna in esterno. Lo stile adottato è solo parzialmente realistico, nel senso che l'importanza del colore prevale sulla definizione precisa e dettagliata delle forme, che invece vengono delineate più grossolanamente.

Gran parte della scena è occupata dalla figura della pittrice, sul lato sinistro del dipinto. Essa si ritrae girata di spalle e di tre quarti, cosicché di lei si distinguono il dorso e parte del profilo destro. È inginocchiata e seduta sulle proprie gambe, che sporgono all'indietro da sotto il corpo, ripiegate verso destra. Il capo della pittrice, invece, è chinato verso la tela, ma del viso è tratteggiato solo il profilo senza alcun dettaglio.

Tutta la figura, compreso il viso e i capelli sono riempiti dello stesso colore arancione con tratti di giallo e di rosso, con pennellate spesse che a volte escono anche dai contorni neri e marcati della figura. Intorno al bacino la donna porta una stoffa verde scuro e sulla schiena vi è una scritta in tedesco: *Leben Oder Theater* (Vita o teatro). Nella mano destra, la pittrice ha un pennello che posa su una tela che tiene obliqua davanti a sé, tela che però pare trasparente, anzi, pare solo un contorno vuoto, poiché lascia vedere ciò che c'è dietro, vale a dire il mare e la parte della gamba sulla quale poggia. La donna si trova su un promontorio roccioso piatto di colore grigio chiaro: sullo sfondo davanti a lei vi è un'ampia distesa di mare di colore blu intenso con qualche venatura bianca, e una striscia di cielo di un azzurro così marcato che quasi non si distingue dal mare, tranne che sull'estremità destra, dove termina con una macchia bianca.

Non vi sono fonti di luce riconoscibili: la luce è piatta e non delinea alcuna ombra. I colori utilizzati sono pochi, intensi e molto marcati: spiccano il blu del mare e del cielo, gli aranciati della figura femminile e il grigio chiaro della roccia.



Questa descrizione è stata realizzata, nel mese di novembre 2020, dal team Descrivendo, sulla base delle linee guida Descrivendo ma non è stata validata e pertanto non è certificata.

